

fonte sito A.N.P.I. Il – Il collegamento sulla pagina è stato in seguito interrotto.



Le sentenze del Tribunale Speciale 1927

(Da Aula IV - Tutti i processi del Tribunale Speciale fascista,

di A. Dal Pont, A. Leonetti, F. Maiello e L. Zocchi- ANPPIA)

Sentenza n. 21 del 23-6-1927 Pres. Freri - Rel. Lanari

L'organizzazione comunista continua ad essere attiva a Siena anche dopo le Leggi eccezionali, particolarmente a Sinalunga e Bettolle, dove operavano gli imputati di questo processo.
(Organizzazione e propaganda comunista)

Ravagni	Riccardo	Sinalunga (Si)	13-6-1902	calzolaio	7	-	-
Saletti	Pasquale	Torrida (Si)	13-4-1897	assistente	2	6	-
Benicchi	Gurlino	Montepulciano (Si)	11-3-1888	contadino	4	-	-
Pucci	Emilio	Sinalunga (Si)*	28-1-1899	contadino	2	6	-
Felici	Giuseppe	Cortona (Ar)	10-1-1889	contadino	5	-	-
Cassoli	Zelindo	Sinalunga (Si)	17-2-1899	fornaio	2	6	-
Neri	Zelindo	Sinalunga (Si)	3-10-1890	contadino	3	6	-
Santiccioli	Francesco	Poiano (Si)	8-4-1895	meccanico	2	6	-
Pascucci	Ugo	Sinalunga (Si)	28-12-1899	colono		assolto	
Marlanelli	Angelo	Poiano (Si)	18-11-1880	contadino		assolto	
Duchini	Azelio	Montepulciano (Si)	29-1-1898	contadino	2	6	-
Ciardi	Serafino	Montepulciano (Si)	21-11-1898	colono	3	-	-
Malfetti	Luigi	Sinalunga (Si)	1-12-1863	contadino		assolto	
Bardelli	Angelo	Sinalunga (Si)		colono		assolto	
Doretta	Ademaro	Siena	23-11-1902	muratore	5	-	-
Poggiolesi	Ghino	Siena	11-5-1889	muratore	6	-	-
Brandini	Giuseppe	Torrida (Si)	7-5-1888	fornaciaio	2	6	-
Giovanpaoli	Angelo	Vaseno (Si)	19-7-1891	assistente	2	6	-
Canestrelli	Pietro	Montepulciano (Si)	27-2-1889	contadino	2	6	-
Ferroni	Pasquale	Cortona (Ar)	20-3-1890	bracciante	3	-	-
Fei	Alfredo	Torrida (Si)	12-5-897	fuochista	2	6	-
Bonelli	Riccardo	Pescia (Pt)	26-5-1892	contadino	7	-	-
Malfetti	Antonio*	Sinalunga (Si)	1889	colono	12	-	-
Carlucci	Carlo	Siena	7-11-1902		7	-	

* Condannato in contumacia.

documentazione anche su http://www.radiomaremmarossa.it/?page_id=1724

Il Tribunale speciale “per la difesa dello Stato” aveva il compito di giudicare i reati contro la sicurezza dello Stato e del regime fascista. Fu istituito con la legge 25 novembre 1926, n. 2008 -Provvedimenti per la difesa dello Stato -, una delle cosiddette leggi fascistissime. Avrebbe dovuto avere carattere temporaneo e restare in vigore per soli cinque anni, ma la natura stessa del regime ne favorì la conservazione.

Durante il regime fascista il Tribunale speciale ebbe il potere di diffidare, ammonire e condannare gli imputati politici ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico e la sicurezza del regime stesso. Venne così anche reintrodotta la pena di morte per alcuni reati a carattere politico.

Il Tribunale speciale operava secondo le norme del Codice Penale per l'Esercito sulla procedura penale in tempo di guerra. Contro le sue sentenze non era dunque possibile alcun ricorso.

Venne sciolto dopo il 25 luglio 1943, a seguito della caduta del regime fascista. Nel dicembre 1943 nella Repubblica Sociale Italiana venne ricostituito un tribunale omonimo che rimase operativo fino al 1945.

Il Tribunale speciale per la sicurezza dello Stato era costituito da:

un presidente, scelto tra gli ufficiali generali del Regio Esercito, della Regia Marina, della Regia Aeronautica e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, in servizio attivo permanente, in congedo o fuori quadro;

cinque giudici, scelti tra gli ufficiali della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, aventi grado di console, in servizio attivo permanente, in congedo o fuori quadro;

un relatore, senza diritto voto, scelto tra il personale della giustizia militare.

La costituzione del tribunale era ordinata dal Ministro per la guerra, che ne determinava la composizione, la sede e il comando presso cui era stabilito.